

MEIC / Il 26 marzo si parlerà di Buddismo con Nuzzo

# Applaudito il rabbino di Milano Elia Richetti



Partecipato e molto apprezzato, l'incontro di domenica scorsa con Elia Enrico Richetti, rabbino della sinagoga di via Eupili a Milano. Promosso in collaborazione da Meic e Cif di Vercelli, si inseriva nella rassegna "Conoscerci per capirsi: sguardi incrociati tra le religioni. L'uomo



e l'Assoluto, le relazioni umane, il rapporto con la terra (esperienze dirette e testimonianze)"; tra i partner l'Arcidiocesi e altre associazioni. Il rabbino ha focalizzato l'attenzione sull'ebraismo tracciando una panoramica ricca di

spunti, che hanno sollecitato numerose domande da parte del pubblico, vivacizzando il dibattito. Sabato 19 marzo lo sguardo si sposterà sul Buddismo con Walter Nuzzo, portavoce dell'Istituto buddista italiano Soka Gakkai di Torino.

**PICCOLO STUDIO /** Vincente la formula proposta dal presidente Ruffino

## VercelliViva: presentato con successo il terzo volume sui "Vercellesi illustri"

Si è tenuta, giovedì 25 febbraio 2016, nella sala del Piccolo studio del chiostro di Sant'Andrea, gremita come non mai di un pubblico qualificato e partecipe, la presentazione del terzo volume dedicato ai "Vercellesi illustri", promosso dall'associazione VercelliViva. La formula vincente proposta dal suo presidente, **Antonino Ruffino**, è quella non solo di promuovere conferenze culturali di alto valore scientifico, ma soprattutto di tradurle in atti a stampa che possano fermare nel tempo l'emozione percepita dagli uditori in occasione degli incontri con ogni singolo autore.

Dopo i volumi dedicati all'impegno dei sindaci vercellesi e al coraggio dei primi imprenditori, ecco un'altra pubblicazione che arricchirà la biblioteca di ogni vercellese - e non solo - per comprendere ulteriormente la ricchezza di una città che, nonostante le proprie benemeritenze culturali e patriottiche, dovette attendere il 1927 per riottenere la dignità di capoluogo di provincia. Filo conduttore che ha legato i quattro interventi è stato l'amore degli autori nei confronti degli uomini di scienza e cultura presi a modello nelle loro conferenze, facendone persone prima ancora che personaggi. Se, come diceva Marrou - citando Sant'Agostino - non si può conoscere la storia se non attraverso l'amicizia, leg-



In alto da sinistra: **Cinzia Lacchia, Luca Brusotto, Antonino Ruffino, presidente di VercelliViva, Giovanni Franco Giuliano e Giovanni Ferraris; sotto uno scorcio del pubblico (foto Luigi)**

gendo le pagine del volume si respira proprio questa volontà di rendere vicini a noi, in modo familiare, eminenti uomini così diversi e lontani nel tempo, ma altrettanto accomunati nell'aver dato lustro alla nostra città.

**Giovanni Ferraris**, presidente della Società storica vercellese e accademico dei Lincei, ha trattato la figura di Amedeo Avogadro di Quaregna con un sottotitolo quanto mai felice: "Atomi di molecole al monastero della Visitazione". Nel suo intervento ha auspicato che l'epigrafe posta internamente all'edificio, oggi Archivio di Stato, possa presto avere visibilità all'esterno, per ricordare a un più vasto pubblico il grande uomo di scienza che proprio

a Vercelli intuì le moderne idee sulla natura molecolare e atomica della materia.

**Giovanni Franco Giuliano**, già sindaco e grande appassionato della sua città, Livorno Ferraris, la cui storia travalica i confini puramente piemontesi (chi scrive ricorda un memorabile convegno da lui organizzato sul grande teologo Achille Gorrino) ha saputo far conoscere Galileo Ferraris non solo come scienziato, ma soprattutto come uomo, la cui figura cristallina ha saputo mantenere l'umiltà delle proprie origini senza patire la contaminazione del successo.

**Luca Brusotto**, conservatore del Museo Leone, nel ripensare a Camillo Leone, ha attirato l'attenzione

dei presenti sulla poliedrica figura del grande notaio vercellese, partendo dai due preziosi lasciti che ha regalato ai posteri: il primo, molto noto, dato dalle sue collezioni formatesi in trent'anni, l'altro, ancora in parte da conoscere, dalle sue memorie. In quest'ottica non è mancata da parte del relatore una gustosa, inedita pagina, dove Camillo sparava ad alzo zero contro certi notabili della Vercelli del tempo.

**Cinzia Lacchia**, conservatrice del Museo Borgogna, ha amabilmente ricordato la figura di Antonio Borgogna, insuperato «imprenditore della cultura», la cui memoria dev'essere viva in ogni vercellese grazie all'immensità dei suoi doni e delle sue iniziative filantropiche e artistiche. Nello sfogliare le pagine dell'autrice, si apprezza la citazione della commemorazione fatta in consiglio comunale da Mario Abbiate, all'indomani della morte di Borgogna. In quell'occasione (era il 1906) il futuro ministro del lavoro non solo evidenziò i suoi meriti nel campo dell'assistenza sociale, beneficenza e mutuo soccorso, ma volle esaltare il ruolo sociale dell'arte come motivo di crescita per una comunità, nel solco di una vera educazione civica. Una lezione ancor oggi attuale e che, grazie alle iniziative di VercelliViva, è pienamente condivisibile.

**Flavio Quaranta**



## Evangelizzazione e promozione umana



Quando i cattolici intervengono nel dibattito pubblico intorno a leggi o comunque norme che regolano la vita civile, spesso sono accusati di indebite interferenze. Sembra che la società non solo possa, ma debba fare a meno del pensiero di Papa e vescovi, di religiosi e laici cristiani che vogliono imporre ad ogni costo il loro punto di vista. Anche in un Paese dove tutti parlano di tutto, dove ci si improvvisa opinionisti e si frequentano i talk show televisivi elargendo pareri e dispensando giudizi a piene mani, il punto di vista cattolico provoca sempre un certo fastidio.

È innegabile che in passato la gerarchia ecclesiastica abbia avuto un'influenza anche forte nella determinazione delle scelte politiche e amministrative italiane, ma d'altra parte la presenza del Vaticano e la storica organizzazione capillare della Chiesa sul nostro territorio sono dati di fatto da cui non si può prescindere (è indubbio che il *non expedit*, seguito alla questione romana, sia stato abbondantemente superato, tanto da fare temere da parte di qualcuno, negli anni dell'immediato secondo dopoguerra, il rischio di una deriva verso uno Stato confessionale).

La realtà è che non si tratta di interferenze ma, come ci ricorda papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium*, l'esigenza di intervenire sugli argomenti che riguardano la vita civile deriva direttamente proprio dalle Scritture, da cui appare chiara la connessione tra evangelizzazione e promozione umana. Infatti la regola aurea del cristianesimo (fa agli altri quello che vorresti fosse fatto a te) impone addirittura al seguace di Cristo di ricercare per tutti ciò che vorrebbe per se stesso. Quindi, se si ritiene buona una determinata scelta, abbiamo addirittura il dovere non solo di dichiararlo, ma anche di favorirne la realizzazione, naturalmente nel rispetto della libertà di tutti e di ognuno. L'amore di Dio ci porta ad avere a cuore il bene degli altri, e quale miglior bene di quello che riteniamo bene per noi stessi? E se lo riconosciamo lo ricerchiamo anche per gli altri attraverso azioni civili!

D'altra parte lo stesso operato di Cristo è stata azione finalizzata alla ricerca del bene comune (non sicuramente personale) e la proposta che ne deriva non è solo la somma di piccoli atti individuali, ma un intervento complesso, quasi "strutturato": non è dato salvarci né realizzarci da soli, perciò l'uscita da se stessi verso il fratello è ineludibile! Da qui deriva la natura missionaria della Chiesa, che ci porta a cercare il bene altrui come nostro. La tentazione del potere è tutt'altra cosa!

**Mino Vittone**

**CORRIERE**  
eusebiano

settimanale d'informazione della Diocesi di Vercelli

Direttore responsabile: **LUCA SOGNO**

Vice Direttore: **Mario Alloio**

Soc. Coop. **Giornale L'Eusebiano**

Presidente **Alberta Terrone**

Redazione e amministrazione sede operativa via Guala Bicheri 8 Vercelli, recapito postale p.zza Sant'Eusebio 10, 13100 Vercelli tel. 0161/213.390 fax 0161/213.412 www.eusebiano.it

mail: corriere@eusebiano.it Pubblicità: **PUBLICOM** s.a.s. Via Custozza, 8 - 13100 Vercelli Tel. 0161210439 Fax. 0161.202393 348.1822246 mail:info@publycom.it

**Abbonamenti: ordinario annuale 50 euro - sostenitore 60 euro** Abbonamenti all'edizione digitale: visitare il sito www.eusebiano.it

Stampa: **Tipografia Commerciale, 27024 Cilavegna (PV)** c.so Roma 200, tel. (0381) 96.138.

Questo settimanale fruisce dei contributi statali diretti previsti dalla legge n. 250 del 7 agosto 1990